



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Dublino 2012

MC.DEC/3/12
7 December 2012

ITALIAN
Original: ENGLISH

Secondo giorno della diciannovesima Riunione
Giornale MC(19) N.2, punto 7 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.3/12

IL PROCESSO DI HELSINKI+40 DELL'OSCE

Il Consiglio dei ministri,

riaffermando la sua piena adesione alla Carta delle Nazioni Unite e a tutte le norme, i principi e gli impegni dell'OSCE, a partire dall'Atto finale di Helsinki, dalla Carta di Parigi e da tutti gli altri documenti OSCE da noi concordati, nonché la nostra responsabilità di attuarli pienamente e in buona fede,

ricordando la Dichiarazione commemorativa di Astana: verso una comunità di sicurezza, in cui gli Stati partecipanti hanno riaffermato il loro impegno a favore della visione di una comunità di sicurezza euro-atlantica ed eurasiatica libera, democratica, comune e indivisibile che si estende da Vancouver a Vladivostok, radicata in principi concordati, impegni condivisi e obiettivi comuni,

ricordando la determinazione dei nostri Capi di Stato e di Governo a lavorare insieme per realizzare pienamente tale visione, nonché il loro impegno a fare tutto il possibile per aiutare le future presidenze a conseguire progressi in tale campo,

accogliendo con favore l'iniziativa di avviare il processo di "Helsinki+40" come sforzo generale di tutti gli Stati partecipanti volto a imprimere un forte e continuo impulso politico per far avanzare i lavori verso una comunità di sicurezza e rafforzare ulteriormente la nostra cooperazione in seno all'OSCE in vista del 2015, anno che segna il quarantesimo anniversario della firma dell'Atto finale di Helsinki,

rilevando che questo speciale anniversario rappresenta un'occasione unica per ribadire l'impegno degli Stati partecipanti verso il concetto di sicurezza globale, cooperativa, paritaria e indivisibile, prendendo atto dei risultati concreti che rispecchiano gli accresciuti sforzi volti ad attuare pienamente gli impegni OSCE, nonché per confermare e sviluppare i successi ottenuti in tutte le tre dimensioni dell'OSCE e rispondere alle sfide del XXI secolo,

1. invita le future Presidenze dell'Ucraina, della Svizzera e della Serbia a proseguire il processo di Helsinki+40, sulla base di un approccio strategico coordinato, integrando una prospettiva e una continuità pluriennale al lavoro degli Stati partecipanti per il conseguimento di una comunità di sicurezza;

2. incarica le prossime Presidenze di facilitare tale processo, istituendo un Gruppo di lavoro informale aperto Helsinki+40 a livello dei rappresentanti permanenti di tutti gli Stati partecipanti;
3. chiede ai membri attuali ed entranti della Troika e alle future Presidenze di proporre l'ordine del giorno delle riunioni del Gruppo di lavoro Helsinki+40;
4. incarica le prossime Presidenze, con l'assistenza del Segretario generale dell'OSCE, di procedere regolarmente ad una valutazione dei progressi compiuti nel quadro del processo di Helsinki+40 e di riferire in merito agli Stati partecipanti due volte l'anno, prima della pausa estiva e prima della riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE;
5. invita il Foro di cooperazione per la sicurezza, nell'ambito del suo mandato, a contribuire al processo Helsinki+40;
6. invita gli Stati partecipanti a dimostrare il loro impegno per il processo orientato ai risultati che culminerà nel 2015.

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie Signor Presidente.

Ringraziamo la Presidenza irlandese per l'iniziativa di avviare il Processo di Helsinki+40 al fine di fornire una guida strategica all'Organizzazione e promuovere l'attuazione degli impegni nei prossimi tre anni.

Riteniamo che il Processo di Helsinki+40 debba essere assolutamente chiaro in relazione ai principi e ai presupposti fondamentali che sosterranno gli sforzi dell'OSCE nella creazione di un'autentica comunità di sicurezza.

- Una “comunità di sicurezza euroatlantica ed eurasiatica libera, democratica, comune e indivisibile” può essere meglio realizzata attraverso l'attuazione degli impegni esistenti;
- non vi può essere alcuna rinegoziazione dell'Atto finale di Helsinki e di altri accordi dell'OSCE;
- i principi strategici che guidano i lavori di Helsinki+40 dovranno basarsi sull'esistente Decalogo di Principi guida dell'Atto finale di Helsinki;
- il concetto globale di sicurezza comprende tutte le tre dimensioni ed è necessario conseguire risultati in ciascuna di esse;
- qualsiasi nuovo impegno deve contribuire all'attuazione degli impegni esistenti e rafforzare (non indebolire) i principi, gli impegni, le norme e le istituzioni dell'OSCE esistenti, consentendo di far fronte a nuove sfide;
- gli impegni relativi ai conflitti protratti, inclusi gli impegni sul non ricorso all'uso della forza, devono essere rispettati; il rispetto di tutti i principi fondamentali di Helsinki deve costituire la base del nostro approccio ai conflitti e il nostro obiettivo deve essere quello di conseguire risultati concreti;
- la società civile dovrà avere una voce/un ruolo nei dibattiti di Helsinki+40;

- il ruolo e l'autonomia delle istituzioni dovranno essere rafforzati e gli Stati partecipanti dovranno sostenerne il lavoro finalizzato all'adempimento dei rispettivi mandati;
- il potenziamento e l'adattamento dell'OSCE non richiedono cambiamenti strutturali fondamentali o un quadro giuridico, ma piuttosto un allineamento delle risorse con le priorità strategiche del 21° secolo, nonché la volontà politica di dare attuazione ai nostri impegni.

Nessun elemento del processo di Helsinki+40 dovrà offrire, in nome della “modernizzazione”, della “riforma” o della “depoliticizzazione”, la possibilità di limitare l'efficacia dell'OSCE. In tale contesto, mentre non possiamo appoggiare l'invito al dibattito sulla modifica del “quadro giuridico” dell'OSCE, riteniamo che l'efficacia e l'efficienza dell'Organizzazione possano essere migliorate elaborando un bilancio e un ciclo di programmazione pluriennale, perfezionando la valutazione dei programmi e il coordinamento con altre organizzazioni internazionali. I lavori nel quadro dell'agenda Helsinki+40 dovranno riaffermare il ruolo storico dell'OSCE nel far fronte ai conflitti protratti, nel rispondere alle crisi e nel rafforzare la trasparenza militare. Infine, l'obiettivo fondamentale del processo di Helsinki+40 dovrà essere, entro il 2015, la dimostrazione da parte degli Stati partecipanti all'OSCE di miglioramenti concreti nell'attuazione degli esistenti impegni OSCE. Ci felicitiamo dell'intenzione dichiarata dalla Troika dell'OSCE di voler facilitare il lavoro concreto in tutte le dimensioni dell'Organizzazione in vista del 2015 e di essere pronta ad appoggiare gli sforzi compiuti a tal fine.

Chiediamo cortesemente di allegare la presente dichiarazione interpretativa alla decisione adottata e di accluderla al giornale del Consiglio dei ministri.”

MC.DEC/3/12
7 December 2012
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Belarus:

“Con riferimento all’adozione della decisione sul processo di “Helsinki+40” dell’OSCE, desidero rendere la seguente dichiarazione interpretativa a nome della Repubblica di Belarus.

Tenuto conto del fatto che il processo di “Helsinki+40” ha lo scopo di promuovere l’obiettivo del Vertice di Astana dell’OSCE del 2010 di creare una comunità di sicurezza comune e indivisibile nell’area dell’OSCE, la Belarus ritiene che uno dei risultati concreti dovrebbe essere il rispetto incondizionato da parte di tutti gli Stati partecipanti dei principi e degli impegni OSCE concernenti l’inammissibilità del ricorso alla minaccia o all’uso della forza, di sanzioni o di qualsiasi tipo di misura restrittiva. Senza l’adesione a tali impegni e senza il pieno rifiuto di tale prassi inaccettabile che mina la fiducia e la cooperazione tra gli Stati partecipanti, la creazione di un’autentica comunità di sicurezza è semplicemente impossibile.

La Belarus è inoltre fermamente persuasa che l’ordine del giorno del processo di “Helsinki+40” dovrebbe essere incentrato sulla riforma integrata dell’OSCE e il suo adattamento alle sfide moderne.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata a detta decisione e sia acclusa al giornale della seduta.”

MC.DEC/3/12
7 December 2012
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Azerbaijan:

“Signor Presidente,

la delegazione della Repubblica di Azerbaijan si è unita al consenso sul progetto di decisione del Consiglio dei ministri relativo al Processo di Helsinki+40 in base ai seguenti presupposti:

questa decisione rappresenta un'opportunità unica per gli Stati partecipanti di fare il punto sui progressi compiuti nell'attuazione degli impegni assunti nell'Atto finale di Helsinki e negli altri documenti fondamentali dell'OSCE.

Invitiamo gli Stati partecipanti ad assicurare che nel processo verso l'adozione di tale decisione si tenga conto delle numerose preoccupazioni in materia di sicurezza espresse dalla Repubblica di Azerbaijan nel corso dell'elaborazione del progetto, incluso anche il declino del ruolo dell'OSCE nell'architettura di sicurezza paneuropea, la risoluzione dei conflitti protratti nell'area dell'OSCE, la crescente cooperazione e il sempre maggiore coordinamento delle attività dell'Organizzazione con i blocchi militari e difensivi esistenti nell'area dell'OSCE e il loro impatto sulla sicurezza degli Stati partecipanti che non sono membri di tali blocchi difensivi, nonché l'assicurazione di adeguate garanzie politiche e di sicurezza a tali Stati non-membri.

La Repubblica di Azerbaijan intensificherà i suoi sforzi al fine di assicurare che tali questioni vengano dovutamente considerate e incluse nel risultato finale del processo di Helsinki+40, nonché nel corso degli imminenti dibattiti formali.

Signor Presidente,

chiedo cortesemente di far accludere la presente dichiarazione alla decisione che abbiamo adottato e di farla allegare al giornale della riunione del Consiglio dei ministri.”

MC.DEC/3/12
7 December 2012
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1 (A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Armenia:

“La delegazione dell'Armenia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa.

L'Armenia considera il processo di Helsinki+40 un'importante iniziativa per instaurare la fiducia tra gli Stati partecipanti all'OSCE e tra i loro popoli, nonché per intraprendere processi di riconciliazione storica.

Chiedo cortesemente che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.”